



Fabio Castelli, collezionista d'arte e di fotografia, curatore, ideatore e direttore artistico di MIA Fair.

La cultura raccontata dalla fotografia

Imprenditore del settore siderurgico e dell'information technology sino all'anno 2000, è un collezionista d'arte e di fotografia di lungo corso. Arriva alla fotografia attraverso il collezionismo interessato all'approfondimento delle edizioni e dei multipli, in cui ricopre un ruolo importante Daniela Palazzoli della galleria 291 di Milano. «Negli anni di lavoro la passione per l'arte è stata per me una fonte di energia inesauribile», racconta. La conoscenza della fotografia lo conduce presto a ruoli professionali, prima come socio della galleria di Philippe Daverio, e poi come direttore artistico della galleria Fotografia Italiana al fianco di Nicoletta Rusconi. Dal 2011 si fa promotore della prima fiera specialistica dedicata alla fotografia in Italia che è MIA (Milan Image Art) Fair, un progetto ambizioso finalizzato alla diffusione della cultura fotografica in Italia. Castelli ci spiega che «in dieci anni di fiera ho constatato l'evolvere della consapevolezza del pubblico dalle semplici nozioni tecniche sul medium fotografico alla capacità di lettura delle immagini, non solo quelle che hanno come obiettivo la descrizione della realtà, ma anche quelle che sono linguaggio dell'arte contemporanea». Durante il periodo della pandemia, la fiera ha percorso la soluzione di rimandare la data di apertura fino alla conclusione dell'emergenza, perché «MIA fair è prima di ogni altra cosa un luogo prezioso di incontro per appassionati e operatori del settore», in cui il fattore umano non è sostituibile da eventi di natura digitale.